

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA

**Corso di formazione sui disturbi dello
spettro autistico**

Maggio 2018



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Graziella Roda

**Insegnamento strutturato e organizzazione della didattica
per alunni con autismo**

Reggio Emilia, 3 maggio 2018

Le note dell'Ufficio dedicate all'autismo



PROTOCOLLO E DATA	TITOLO	LINK PUBBLICAZIONE
nota prot. 16922 del 12 novembre 2008	Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo <i>Suggerimenti operativi per l'integrazione scolastica</i>	http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb1cb.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=290588
nota prot. 9672 del 18 agosto 2009	Autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo. <i>Pubblicazione dispense per la formazione a.s. 2009-2010 abilità grosso motorie, percezione, alimentazione e vari temi</i>	http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page568b.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=337695
nota prot.1661 del 31 gennaio 2011	Capacità fino-motorie e di coordinamento occhio mano PRIMA PARTE	http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageccb5.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=419287
	SECONDA PARTE	http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/pageb2f9.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=419289

<p>nota prot. 12003 del 6 giugno 2011</p>	<p><i>dispense con i materiali su tecnologie assistive e sviluppo delle autonomie e competenze di base</i></p>	<p>http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page41e7.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=433112</p>
<p>nota prot. 3863 del 28 marzo 2013</p>	<p>Pianificazione della transizione alla vita adulta autonoma degli alunni con disabilità</p>	<p>http://ww2.istruzione.it/2013/04/15/pianificazione-della-transizione-alla-vita-adulta-autonoma-degli-alunni-con-disabilita-dispense-a-s-2012-2013/</p>
<p>nota prot.431 del 16 gennaio 2014</p>	<p>Nota sull'insegnamento strutturato</p>	<p>http://ww2.istruzione.it/2014/01/16/materiali-per-la-formazione-dei-docenti-in-tema-di-autismo-nota-sullinsegnamento-strutturato</p>

<p>nota prot.14360 del 2 novembre 2015</p>	<p>“Diario giornaliero”: registrazione delle attività degli alunni con disabilità e comunicazione con le famiglie</p>	<p>http://istruzioneer.it/2015/11/02/diario-giornaliero-registrazione-delle-attivita-degli-alunni-con-disabilita-e-comunicazione-con-le-famiglie/</p>
<p>nota prot.12563 del 5 luglio 2017</p>	<p>Prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola</p>	<p>http://istruzioneer.it/2017/07/14/prevenzione-e-gestione-delle-crisi-comportamentali-a-scuola/</p>

Dove trovare le informazioni su quello che fa l'USR Emilia-Romagna

- www.istruzioneer.it (sito Archivio fino a gennaio 2018)
- <http://istruzioneer.gov.it>) attuale sito Internet degli Uffici per funzione (ex Direzione Generale)

Da questo sito si accede ai 9 siti degli Uffici per ambito territoriale cliccando sulla cartina della regione

<http://cts.istruzioneer.it/> questo è il sito dei Centri Territoriali di Supporto

Sportelli autismo

- In ogni CTS è attivo uno Sportello Autismo

Nei siti si trovano le modalità per richiedere la consulenza e l'eventuale somministrazione del test TTAP per gli adolescenti e PEP3 per i bambini (infanzia e inizio primaria)

BES – Bisogni Educativi Speciali

istruzioneer.it/bes/

App Tecnica della Scuola Orizzonte Scuola | La Repubblica.it - Ho il Resto del Carlino - scuola oggi TUTTOSCUOLA Corriere della Sera HandyLex.org - Disal Home - MIUR National Geographic Homepage — E-R II

Home Organizzazione Contatti Archivio fino ottobre 2011 Archivio da luglio 2011 Feed

A+ A A-

Pagina di ricerca

Tematiche

Comunicati stampa
Dirigenti Scolastici
Diritto allo studio
Certificazione lingua latina
Educazioni
Integrazione handicap e DSA
Intercultura e alunni stranieri
Scienze motorie e sportive
Scuole in ospedale
Europa e scuola
Formazione in servizio
D.S. neoassunti
Docenti neoassunti
Spazio sicurezza
Istruzione degli adulti
Istruzione in carcere
Materiali CPIA
Istruzione non statale
Scuole non paritarie
Scuole paritarie
Legale e contenzioso
Ordinamenti
Bilancio sociale
Calendario scolastico
FAQ calendario scolastico
Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione – Elezioni 2015

> BES – Bisogni Educativi Speciali

BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni. Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi raccolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali
Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

Elenco delle note e dei materiali dell'USR Emilia-Romagna

Disturbi Specifici di Apprendimento

Autismo

Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali"

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Miscellanea

Alunni adottati

Dati e statistiche

Materiali per la formazione dei docenti

Norme nazionali e regionali

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

US PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Sistema Nazionale di Valutazione

ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA

mobilità scuola

Creazione di una connessione protetta in corso...

11:31
29/01/2018

Il nuovo sito (da implementare)

- <http://istruzioneer.gov.it>

EDUCAZIONE: DIRITTO INALIENABILE DELLA PERSONA

Sviluppo delle capacità individuali

Sviluppo delle competenze sociali

Inclusione nella vita sociale a tutti i livelli

Costituzione della Repubblica italiana

- Art. 3 comma 2

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' INDIVIDUALI

John Wooden

*«Non permettere
che ciò che non
puoi fare
interferisca con ciò
che puoi fare»*



Essere inclusi presuppone:

Innanzitutto che si possa essere fisicamente presenti nei diversi contesti sociali, la qual cosa comporta:

- Il diritto a “esserci”
- L'accessibilità fisica e cognitiva
- La capacità di comprendere cosa succede
- La possibilità di scambi comunicativi
- La possibilità di relazioni significative
- La reciproca accettazione e il rispetto
- Che la presenza di ciascuno abbia un ruolo e un senso

Cognizione contestualmente situata

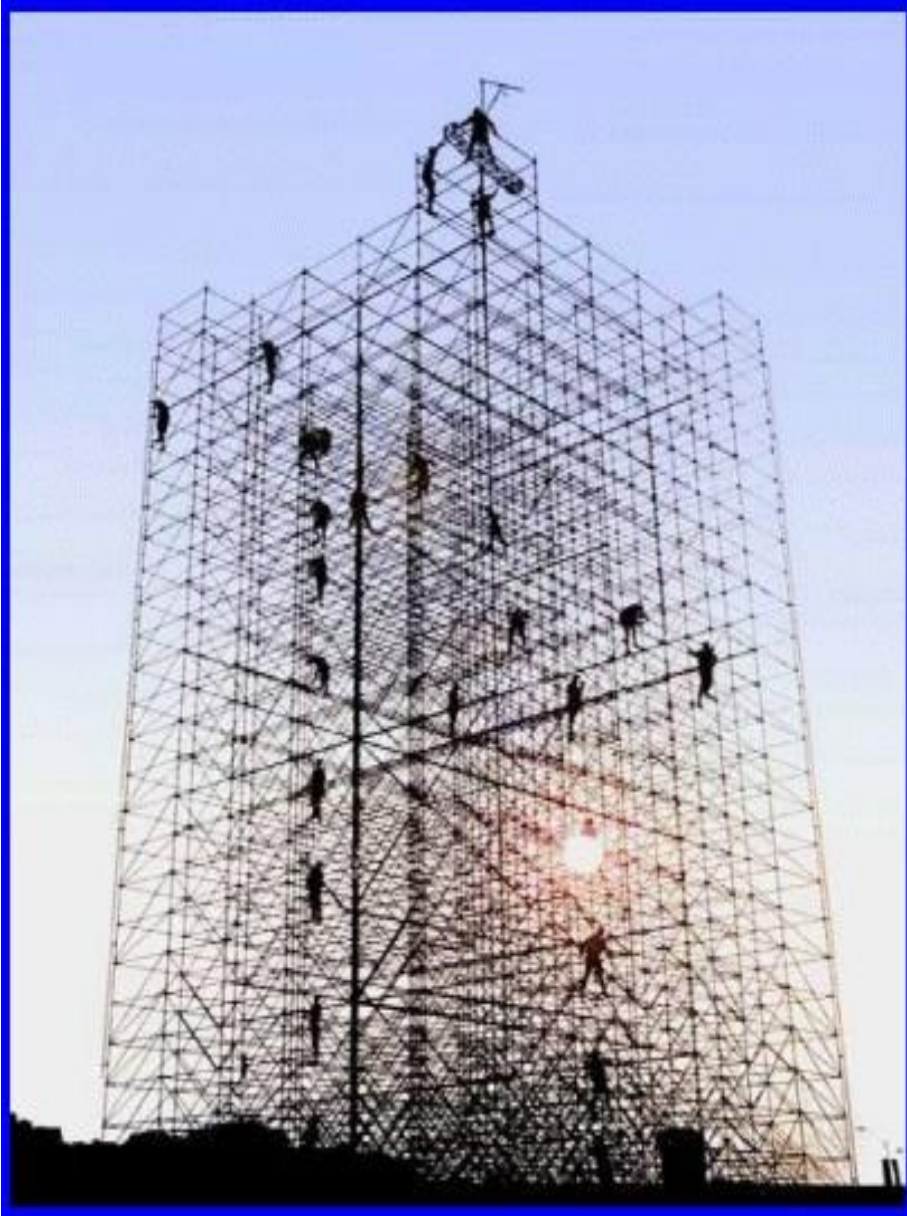
Significa che noi apprendiamo all'interno di situazioni e che il fatto di:

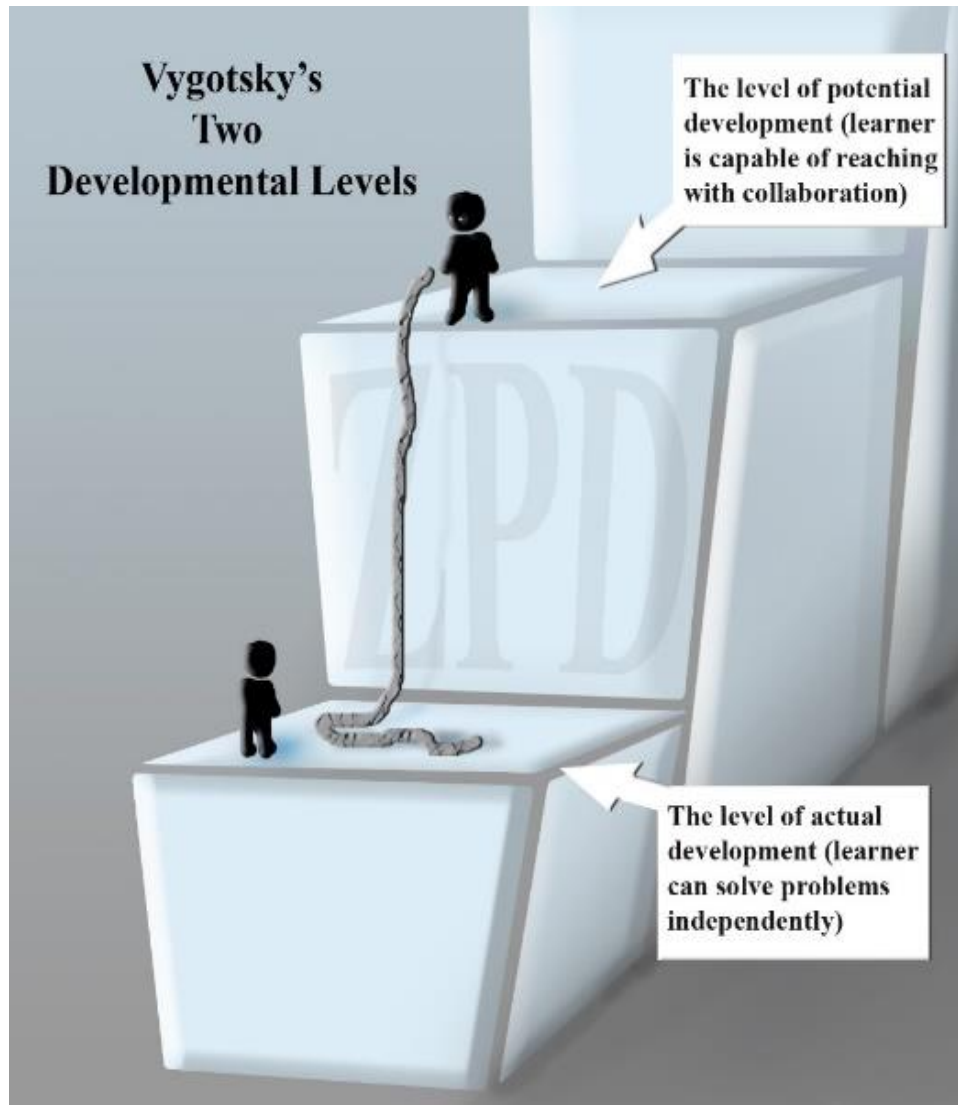
- scegliere una situazione e non un'altra
 - strutturare una situazione in un modo anziché in un altro
- determina la vita di quella persona e come si svilupperanno la sua mente, il suo carattere, la sua personalità, ecc.

NOI SIAMO DETERMINATI DALL'ESPERIENZA CHE FACCIAMO

TRE CONCETTI PEDAGOGICI FONDAMENTALI

1) Scaffolding





2) La zona di sviluppo prossimale

<http://birdiechamp.com/2010/03/29/the-zone/>

3) La Mediazione

- La funzione di mediazione è il compito principale dell'insegnante che sta tra il bambino e il compito e deve costruire tutto ciò che è necessario al successo dell'allievo



INSEGNAMENTO STRUTTURATO

**Organizzare il mondo in modo che
l'allievo con autismo possa
comprenderlo**

Utilissimo documento da leggere a questo link:

<http://www.autismo.inews.it/terapierabilitative/approccio.htm>

Approccio T.E.A.C.C.H di Kerry Hogan
IL PENSIERO NON VERBALE, LA COMUNICAZIONE,
L'IMITAZIONE E LE ABILITA' DI GIOCO IN UNA
PROSPETTIVA EVOLUTIVA

Dott. Kerry Hogan, Psicologo Divisione TEACCH -
Agosto1997-Revisione: 2 settembre 1997 Traduzione
a cura del Centro per l'Autismo, AUSL di Reggio
Emilia (R. Francavilla, A.M Dalla Vecchia)

I grandi strumenti organizzatori del progetto scolastico per un alunno con handicap sono gli stessi per ciascuno di noi:



Evitare le distrazioni

Semplificare l'ambiente
percettivo

In primo
luogo
dobbiamo:

“Contenere” l'alunno
dandogli limiti chiari

Fornire le informazioni
essenziali

Facciamo esempi concreti

- Esempio 1:
- Sviluppare le capacità individuali
- Potenziare le capacità di attenzione:
 - a) Attenzione al compito
 - b) Selezione delle stimolo



Strutturare le attività per aiutare l'attenzione labile

Focalizzazione dell'attenzione: sgombrare il campo percettivo da ogni elemento distraente o che possa creare confusione sul canale



Organizzare lo spazio di lavoro per sostenere l'attenzione labile

- Un leggio può servire a tenere il lavoro davanti agli occhi dell'allievo, in modo da occupare il campo visivo diminuendo gli elementi distraenti



**Non è detto che questa
strutturazione sia sempre
necessaria che sia sempre
la migliore.**

**Non è detto che un alunno
con autismo impari
soltanto girato verso il
muro**



<https://www.pinterest.com/futurebbb/jigs/>

<http://autismteacher.tumblr.com/page/3>



<http://momitforward.com/back-school-preparation-child-special-needs>



Non serve molto per rendere «isolata» una postazione di lavoro quando serve: un cartone ripiegato in tre lati, che può essere richiuso e riposto quando non serve

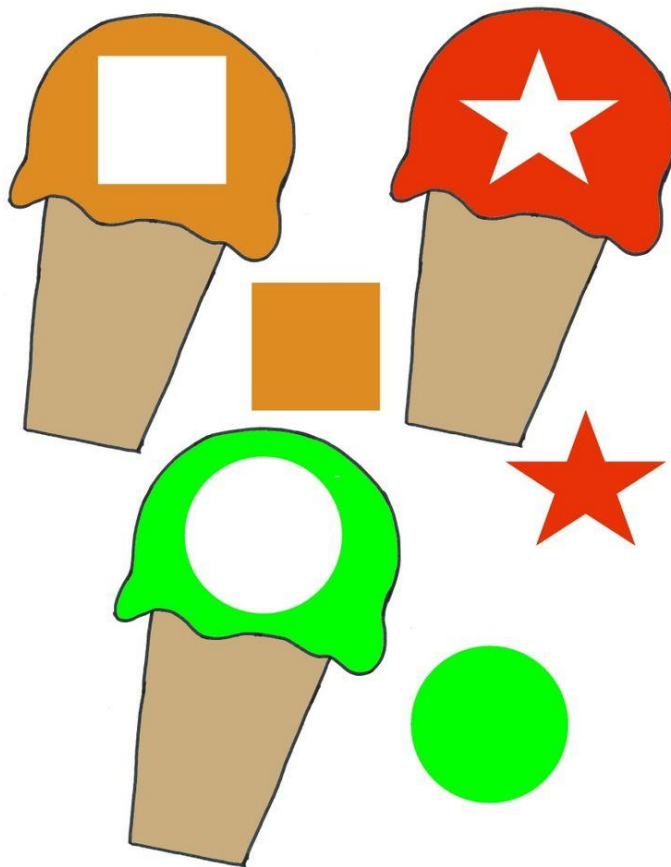
<http://www.marthastewart.com/>

Creiamo il nostro spazio



Strutturare le attività

- Organizzare il lavoro in modo che sia autoesplicativo e autocorrettivo
- Favorire l'autonomia nell'esecuzione
- Apprendimento senza errori
- Il materiale deve essere autolimitativo, cioè si deve capire quando il lavoro inizia e quando finisce



<http://www.scribd.com/>

- Questa attività prevede non soltanto colori diversi ma anche forme diverse. E' «senza errori» perché in ciascun tassello entra soltanto la forma giusta

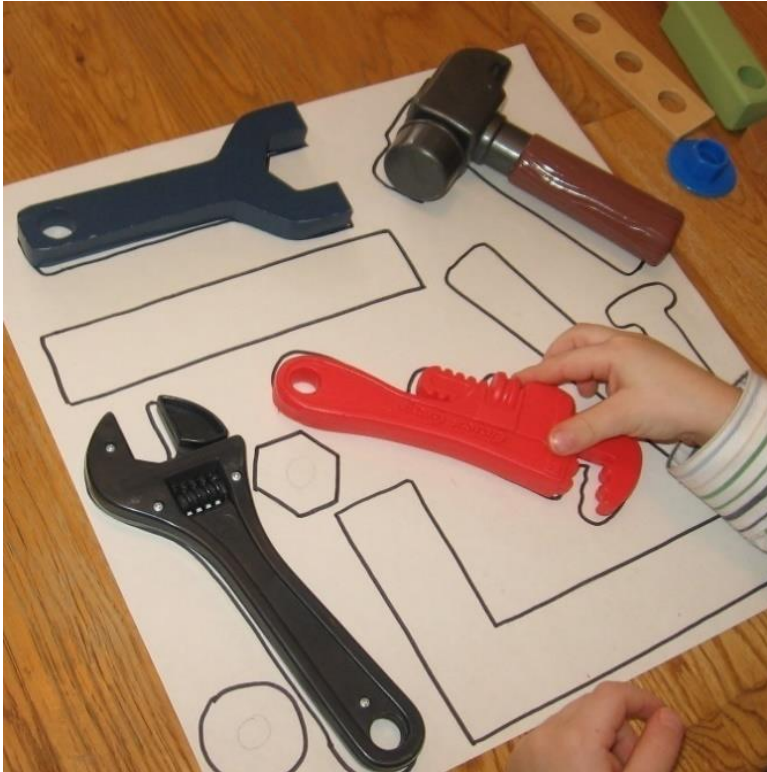
Abbinamento di oggetti identici



<http://www.pathstoliteracy.org/>



<http://www.themeasuredmom.com/wp-content/uploads/2013/03/Letter-T-math-3-the-measured-mom.jpg>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://teachinglearnerswithmultipleneeds.blogspot.it/2011/12/fine-motor-work-boxes.html>



<http://adictesalautonomia.blogspot.it/2011/09/teacch-classificar-objectes.html>



<http://www.cheltenham.org/webpages/jpasternack/job.cfm>



<http://theautismhelper.com/>



<http://media-cache-ak0.pinimg.com/originals/86/48/1e/86481e4463af479ea5094200e50b4b64.jpg>



LE FOTO POSSONO
ESSERE DI GRANDE
AIUTO MA ...

LA RIGIDITA' DI PENSIERO
POTREBBE PORTARE I
RAGAZZI CON DISABILITA'
INTELLETTIVA A NON
RICONOSCERE OGGETTI
SIMILI MA DIVERSI DA
QUELLI DELLE FOTO
USARE FOTO DIVERSE E
POI PASSARE AI DISEGNI

<http://www.pinterest.com/pin/99008891780395491/>

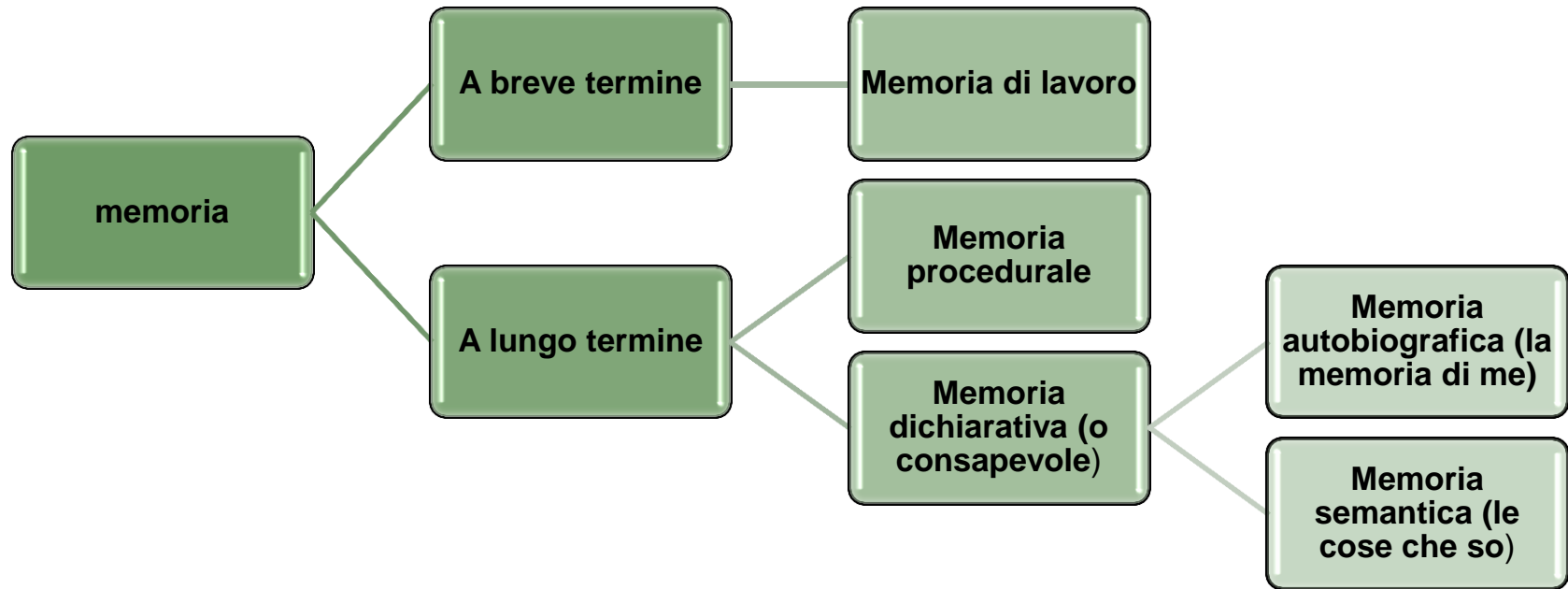


Anche il lavoro con gli oggetti reali ha un limite potente di cui dobbiamo essere consapevoli

Aver imparato a chiudere e ad aprire tutti questi lucchetti NON significa che l'alunno sappia aprire e chiudere UN QUALSIASI lucchetto

Facciamo esempi concreti

- Esempio 2:
- Sviluppare le capacità individuali
- Potenziare le capacità di memoria di lavoro
- Potenziare le capacità di memoria procedurale



Memoria di lavoro: rendere visibile cosa si deve fare, quando e come

- La «memoria» di lavoro è spesso compromessa nei ragazzi con disabilità intellettiva.
- Dobbiamo evitare che l'adulto serva come «collante» dell'azione del ragazzo in sostituzione della sua funzione di memoria carente
- Utilizzare agende visive, cartelloni, strisce con istruzioni illustrate, sequenze nel computer, etc. rende autonomo il ragazzo disabile e consente la «distanziamento» dell'adulto



Kitchen Rules



1. Before you cook, wash your hands.



2. Sit in your chair while you cook.



3. Wait for your teacher and listen.



5. Don't touch things that are hot.




6. Don't touch things that are sharp




7. Follow the recipe.


Il supporto visivo serve anche fuori dalla scuola, nella vita quotidiana, in vista della transizione all'età adulta

MY MORNING SCHEDULE



Today is










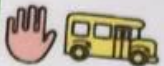
Tuesday




I am

going to school



<p>wake up</p> 	<p>make bed</p> 	<p>wash face</p> 	<p>get dressed</p> 	<p>breakfast</p> 
<p>brush teeth</p> 	<p>brush hair</p> 	<p>backpack</p> 	<p>put coat on</p> 	<p>wait for bus</p> 

Copyright © 2006 by Adapted-4-Autism
 The Picture Communication Symbols© 1981-2007 Mayer-Johnson, Inc.
 Used with permission.

<http://autismright.wikispaces.com/Visuals>

Memoria procedurale (come si fa)

Play Routine for Pretending to Wash Dishes





Vista la scarsa memoria a breve termine, la strutturazione di ogni attività deve prevedere una «guida» visiva su come essa si realizza (autonomia al massimo possibile)

<http://connectingonepieceatatime.blogspot.it/2014/09/teacch-what-is-it.html>

Con una buona strutturazione anche i lavori domestici diventano facili





Ricordare una
combinazione?
Ci sono tanti modi

<http://forums.atozteacherstuff.com/showthread.php?p=1185263>

LA COMUNICAZIONE

Prima di tutto


Sopra tutto

A qualsiasi costo


Con qualunque mezzo

<https://www.tes.com>

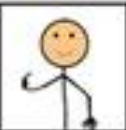



What would you like to order?



cheeseburger



chicken burger

I	want	the	food .
			

Questa è una pagina di un libro che insegna a ragazzi con autismo i vari passaggi per decidere come ordinare cibo da asporto (decidere cosa e poi i passi per farlo)

Un «pronto soccorso» comunicativo a bassissima tecnologia







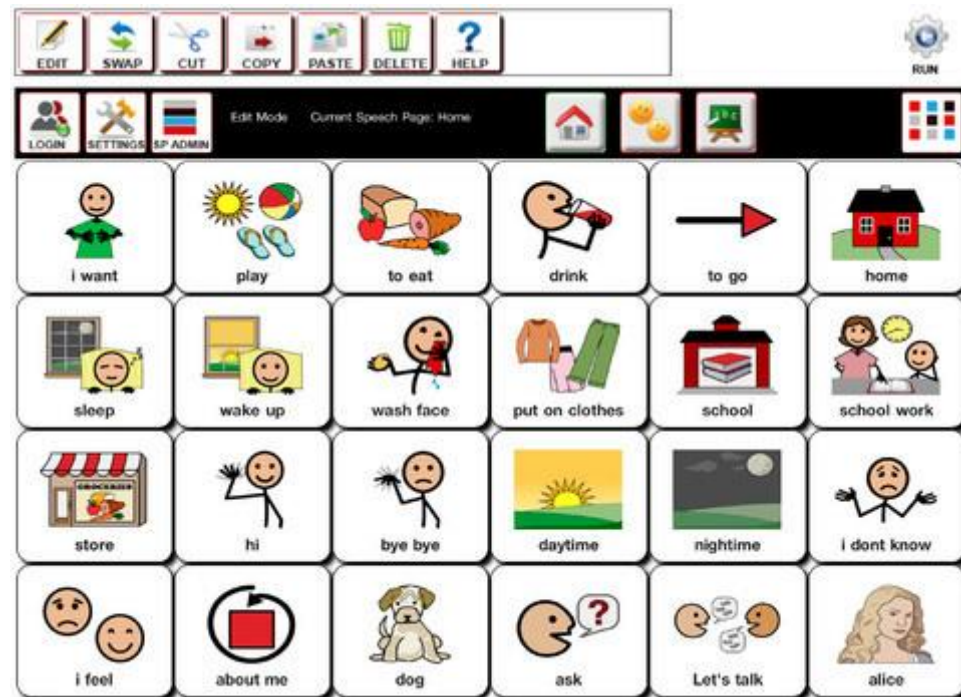
<http://autismteachingstrategies.com/>



<https://vcuautismcenter.org>



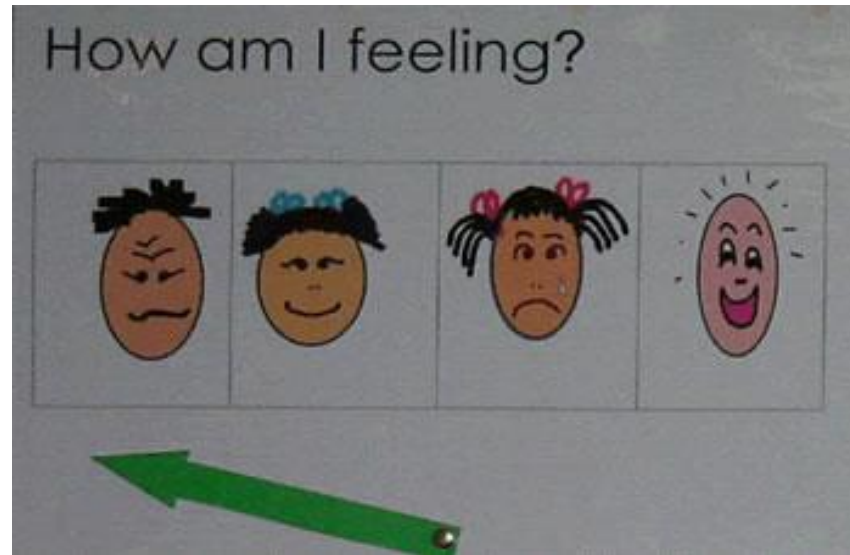
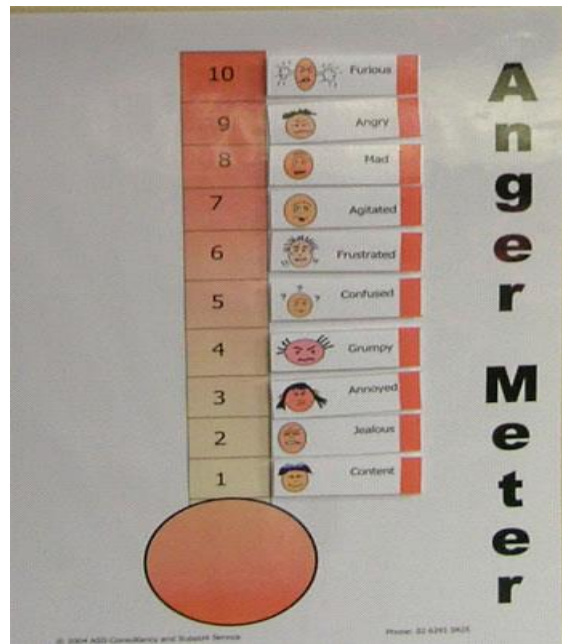
<http://autismtank.blogspot.it/>



<http://sixrevisions.com/usabilityaccessibility/user-testing-web-accessibility/>

Consapevolezza e comunicazione dei sentimenti e delle emozioni

- Comunicare anche con se stessi
- Dare un nome a ciò che si prova
- Scambiare informazioni su ciò che si prova

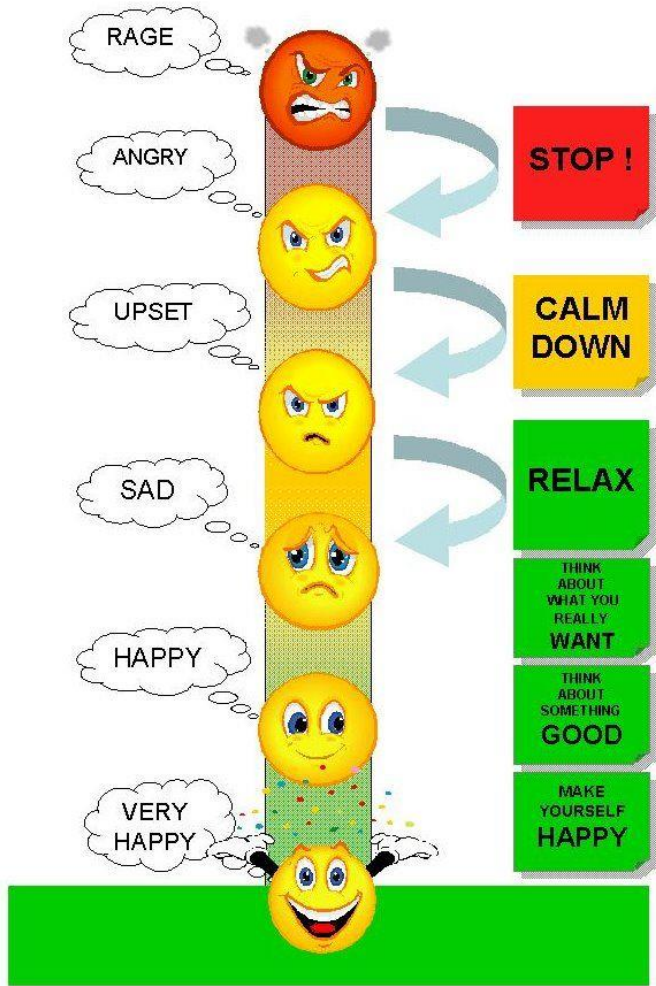


<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

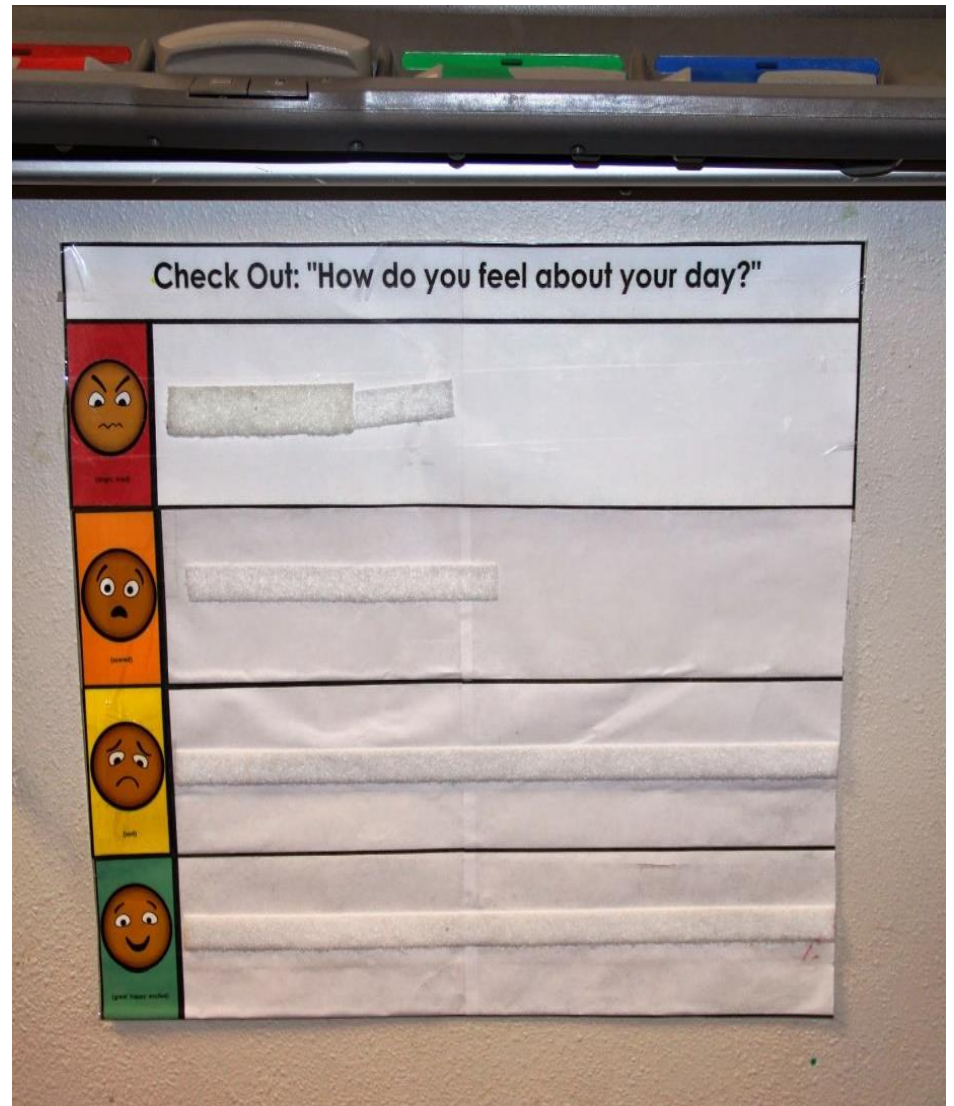
<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>

Consapevolezza/comunicazione dei sentimenti e degli stati d'animo

<http://justforluke.com/>



© 2007 Mark Medina - Adapted from "The Story: Them and Her's 47" of the book "Navigating the Social World" by Jovani de Montez /Bryl Allwood, Published by Future Horizons, 2002.



Mi piace, non mi piace

<http://www.programs4asd.com.au/visualaids.htm>



STRUTTURARE GLI SPAZI

Ogni spazio in cui l'alunno vive, lavora, transita, devono essere organizzati in modo da risultare per lui comprensibili, favorendone l'autonomia negli spostamenti

Ordine e organizzazione

- Nello spazio dell'alunno con disabilità intellettiva le cose devono essere conservate in modo ordinato, accuratamente etichettate in modo che l'alunno possa essere autonomo nel prendere ciò che gli serve e riportarlo quando ha finito.
- **ORDINE E' SINONIMO DI AUTONOMIA**



<http://autismtank.blogspot.it>

<http://www.autismclassroomnews.com/>

**ORDINE E «LABELLING»
CON IMMAGINI O CON LE
COSE STESSE**



www.buzzfeed.com

www.butzke.com.uk



<http://raisinguprubies.blogspot.ca/>

<http://ezzly.hubpages.com/>





<http://organizingmadefun.blogspot.it/>

Le soluzioni di riciclo sono le più efficaci e meno costose



<http://banilsson.blogspot.it/>

STRUTTURARE IL TEMPO (E LE SUE DIVERSE DIMENSIONI)

Il tempo è una astrazione, ed ha molteplici dimensioni, per cui è difficilissimo da comprendere per gli alunni con autismo

Rendere visibile (e udibile) il tempo come durata



I timer da cucina



Le clessidre



Clessidra ad acqua «fatta in casa»
www.iapht.unito.it

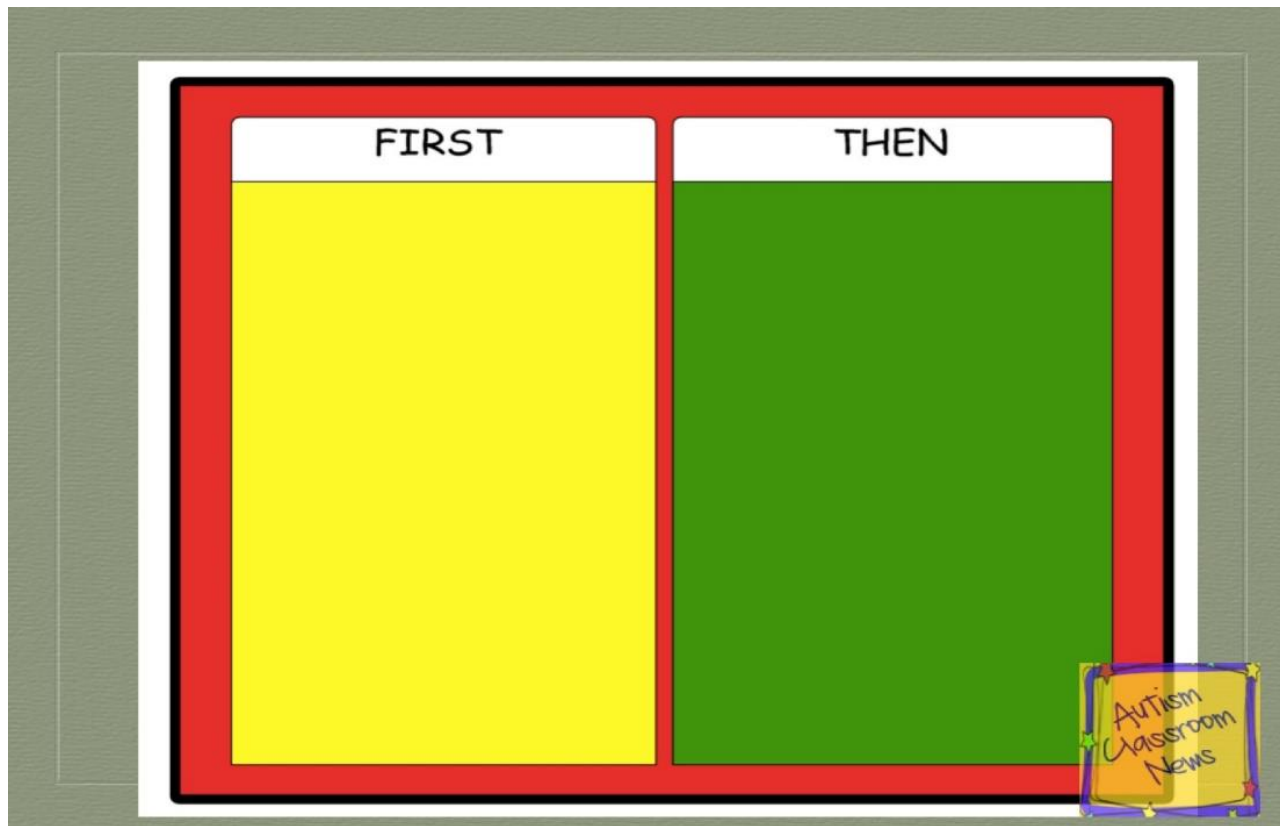


Timer liquidi
Durano circa un
minuto e
costano 7 dollari

<http://www.nationalautismresources.com/liquid-motion-bubbler.html>

Rendere visibile il tempo come successione (prima/dopo)

www.autismclassroomnews.com





<http://appliedbehavioralstrategies.wordpress.com/tag/tantrum/>

First / Then

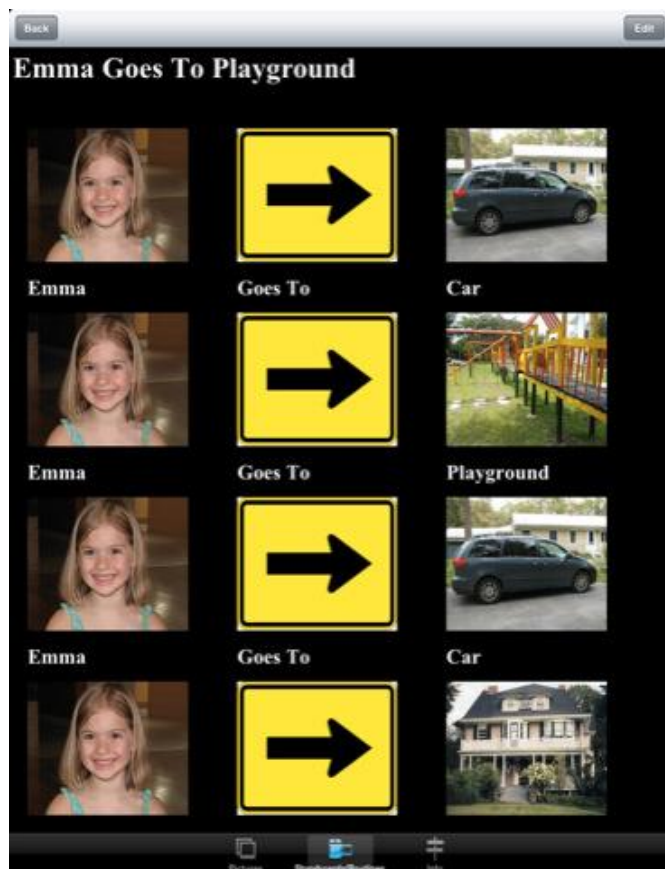


Strutturare il tempo come successione: le routine



www.nwresd.k12.or.us

Rendere visibile il tempo come «cosa accade in esso»



<http://www.gadgetsdna.com/10-revolutionary-ipad-apps-to-help-autistic-children/5522>

IMPARARE SIGNIFICA,
INNANZI TUTTO, FARE, AGIRE
SUL MONDO CON IL CORPO

Manipolare

Rappresentare

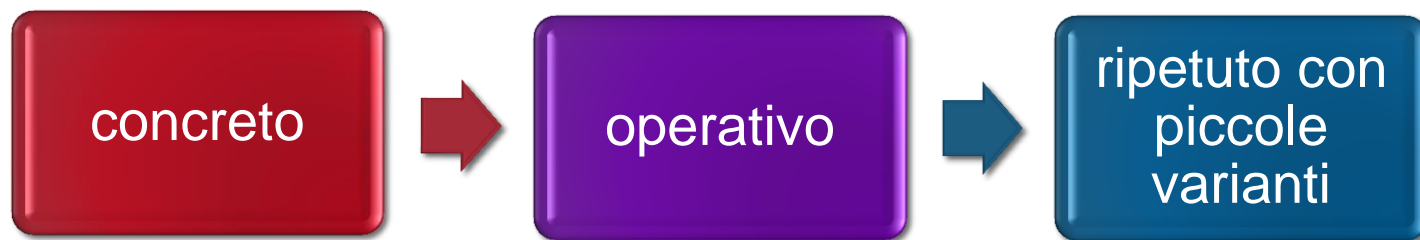
Astrarre

Uscite dagli schemi: l'insegnamento quaderno/matita è un punto di arrivo (non di partenza)



Si può imparare di più coltivando un orto e vedendo crescere le piante che tracciando righe (più o meno diritte) su un foglio

Per essere efficace, l'insegnamento ad un allievo con disabilità intellettiva deve essere:





ESEMPIO:
STRUTTURARE PER
LA COMPRENSIONE
DEI RAPPORTI
TOPOLOGICI

L'esperienza
corporea
diretta
precede
sempre
qualsiasi altra
fase

Si può
realizzare
con materiali
di uso
normale

Imparare in concreto a fare cose utili



<https://declutterorganizerepurpose.wordpress.com>

Imparare a mettere in ordine i giocattoli da piccoli, il frigorifero da adolescenti: lo stesso compito per due diverse età:
Un frigo di cartone: perché no?

La «regina» delle attività

- La cucina (con e senza fuoco) è una delle attività concrete più immediatamente utili per la vita quotidiana ma anche più fertili in tema di apprendimento in situazione reale



<http://ladieskitty.net/>



<http://www.foodnetwork.com/>



<http://dpssharjah.com/>

L'educazione al gusto fa parte dell'educazione sensoriale



A volte i ragazzi (soprattutto quelli con autismo) faticano ad accettare sapori nuovi e non assaggiano volentieri. La cura nella presentazione degli alimenti può essere uno stimolo.

Si sa di diversi ragazzi che non accettavano di mangiare alimenti normalmente preparati ma li accettavano se presentati in modo creativo

Le abilità finomotorie sono alla base di tutte le attività della vita quotidiana e dell'apprendimento



<http://www.vega-direct.it/>

Il pensiero concreto è un pensiero molto potente se si sa come utilizzarlo al meglio

Ad uno studente con disabilità intellettiva non si può insegnare a ordinare un contenitore di bevande dandogli spiegazioni a voce o scritte. Occorre un supporto visivo organizzato che gli consenta di avere sott'occhio sempre cosa va messo e dove





Utilizzare «simulazioni» delle situazioni di vita reale: apprendimento in situazione

Non sempre si può andare nei luoghi in cui la vita avviene.

Utilizzare simulazioni di situazioni può sostituire le esperienze che non si possono fare nei luoghi veri e aiutano la generalizzazione

PRIMA: ci prepariamo
a ..
DOPO: ci ricordiamo di

...

AL POSTO DI:
simulazione

<http://www.katescreativespace.com/>



<https://www.pinterest.com/pin/393079873696270550/>

«Mettere in scena»
luoghi di vita ordinaria
serve a imparare
come comportarsi nei
vari contesti (al bar, in
pasticceria, in
negozio, etc.)

Per quel che non so fare da solo, potrei essere aiutato da supporti di diverso tipo, anche pensati per altri tipi di persone



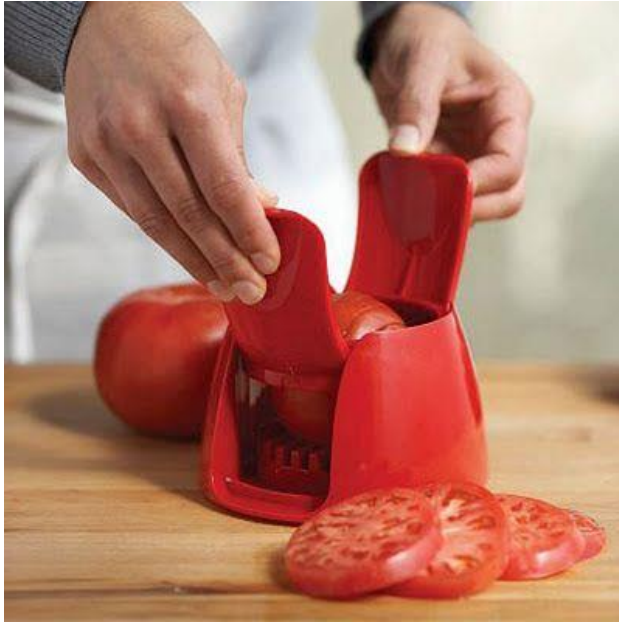
Un supporto per affettare i pomodori (pensato per una persona con una sola mano) può fornire un aiuto per imparare a tagliare correttamente?

<http://www.harrietcarter.com/>



Supporto per
versare liquidi
da un
contenitore
pesante senza
rovesciarlo

<http://www.crookedbrains.net/>



Zulily.hardpin.com



La continua variabilità percettiva del compito consente l'apprendimento reale (imparare la capacità e non l'esercizio)

uno stesso esercizio deve essere ripetuto innumerevoli volte con innumerevoli varianti, rimanendo identica la competenza che si vuole insegnare.

Imparare a fare un esercizio in un solo modo, non serve a niente

L'INSEGNAMENTO DEVE ESSERE SISTEMATICO

- **Si agisce sulle varie aree di potenziamento cognitivo e di apprendimento**
- **Non si procede a caso, non si salta da qui a là, non si copia dalle riviste senza sapere cosa si fa e neppure perché, se si improvvisa (esclusivamente per seguire un input positivo ricevuto dall'allievo o una interessante situazione ambientale) lo si fa in un quadro di attenta programmazione**

E soprattutto, insegniamo ad essere felici, ciascuno a modo proprio



Grazie
dell'ascolto e
buon lavoro
Graziella Roda